3 SANTUARIO DELL'ADDOLORATA

La Madonna del Fulmine

Il Santuario di Maria Santissima Addolorata si affaccia sull'omonima piazza, proprio nel cuore del centro storico. La chiesa fu edificata nel 1691 e ricostruita nel 1790. È uno dei luoghi di culto più legati alla devozione popolare marsalese. Al suo interno è custodita la statua della Madonna Addolorata, risalente al XVIII secolo e particolarmente venerata dalla popolazione. La chiesa è conosciuta anche col titolo di Madonna del Fulmine. La tradizione racconta che durante una violenta tempesta, nel 1691, la popolazione si rifugiò presso Porta di Mare, l'attuale Porta Garibaldi, invocando la protezione della Vergine. Un fulmine avrebbe colpito il cavallo di un giovane che si era fermato a pregare, lasciandolo illeso.

4 BALUARDO VELASCO

La città fortificata

Il Baluardo Velasco ci porta indietro, al tempo della Marsala fortificata. La città era protetta da una cinta muraria e da strutture difensive che ne controllavano gli accessi. Il Baluardo permette di comprendere quanto fosse importante la posizione strategica di Marsala: una città affacciata sul Mediterraneo, esposta ai traffici commerciali ma anche alle incursioni e alle minacce provenienti dal mare. Il sistema difensivo costituisce ancora oggi una delle testimonianze più importanti della città storica.

5 MERCATO ITTICO

Il volto quotidiano della città

Il Mercato ittico rappresenta una Marsala diversa da quella dei palazzi monumentali. Qui emerge il rapporto quotidiano della città con il mare, la pesca e le attività commerciali. Il mercato appartiene alla dimensione più autentica della vita cittadina: quella fatta di commerci, prodotti locali, incontri e tradizioni. L'area dell'antico mercato è inoltre diventata nel tempo uno dei luoghi di aggregazione sociale del centro storico.

6 ATRIO COMUNALE – QUARTIERE SPAGNOLO

L'antico Quartiere spagnolo

Entrando da Via Garibaldi si incontra il complesso che oggi ospita gli uffici del Comune di Marsala. L'area appartiene all'antico Quartiere spagnolo, testimonianza della presenza e dell'organizzazione militare nella città nel periodo viceregio. Il Quartiere rappresenta una parte importante della storia urbana di Marsala e permette di comprendere come il centro storico sia stato trasformato nel corso dei secoli. Oggi gli antichi spazi sono diventati sede della vita amministrativa della città.

7 PALAZZO VII APRILE

Il cuore civile di Marsala

Il Palazzo VII Aprile si affaccia sulla centrale Piazza della Repubblica, conosciuta dai marsalesi come Piazza della Loggia. Il palazzo fu edificato nel 1576 sul luogo dell'antica Loggia dei Pisani. Fu completato nel XVIII secolo con la facciata progettata dall'architetto Giuseppe Moccia, caratterizzata da richiami all'architettura palladiana, come la serliana. Il nome attuale ricorda il 7 aprile 1860, giorno dell'insurrezione popolare contro il governo borbonico, avvenuta pochi giorni prima dello sbarco dei Mille. Oggi il Palazzo VII Aprile ospita le sedute del Consiglio Comunale.

8 CHIESA MADRE DI SAN TOMMASO DI CANTERBURY

Il cuore religioso della città

La Chiesa Madre di Marsala, dedicata a San Tommaso di Canterbury, domina Piazza della Repubblica. È uno dei monumenti più importanti della città. La sua storia è legata alla conquista normanna dell'isola e alla presenza della comunità inglese a Marsala nel periodo medievale. L'edificio attuale è il risultato di diverse fasi costruttive e di numerosi interventi tra il XVII e il XVIII secolo. La grande facciata monumentale e l'imponente interno testimoniano la trasformazione di Marsala in una delle città più importanti della Sicilia occidentale. La piazza antistante, l'attuale Piazza della Repubblica o Piazza della Loggia, costituisce il principale spazio urbano del centro storico.

9 CHIESA DI SAN GIUSEPPE

Un gioiello barocco nel centro storico

La Chiesa di San Giuseppe si trova in Via XI Maggio, a pochi passi dalla Chiesa Madre.
Il primo impianto risale agli inizi del XVII secolo e la chiesa fu consacrata nel 1711. L'interno è caratterizzato da un'unica navata con cappelle laterali. Tra le opere pregevoli figurano tele settecentesche (una Pietà e una Sant'Anna che istruisce Maria nelle Scritture) e una statua di San Giuseppe con il Bambino. Nella facciata e all'interno trionfa il gusto barocco, che caratterizza gran parte dell'architettura religiosa marsalese.

10 COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN PIETRO

Un antico monastero diventa centro culturale

Il Complesso monumentale di San Pietro nasce da un antico monastero benedettino cinquecentesco. Oggi ospita importanti strutture culturali della città, tra cui la Biblioteca comunale e il Museo civico, con sezioni dedicate alla storia locale, al Risorgimento, all'archeologia e alle tradizioni popolari. Il complesso permette quindi di passare dall'architettura alla memoria storica. È particolarmente interessante per raccontare ai visitatori la Marsala del Risorgimento e la memoria dell'impresa dei Mille.

11 SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CAVA

La devozione più antica

Il Santuario è uno dei luoghi religiosi più significativi della tradizione marsalese. Il santuario è legato alla devozione per la Madonna della Cava e alla tradizione della sua immagine rinvenuta in una grotta. Il luogo permette di raccontare una Marsala più intima, fatta di fede, tradizione e memoria popolare. È una tappa particolarmente interessante per comprendere quanto la religiosità abbia contribuito alla costruzione dell'identità cittadina.

12 TEATRO COMUNALE ELIODORO SOLLIMA

La cultura dello spettacolo

Il Teatro comunale Eliodoro Sollima è uno dei luoghi simbolo della cultura marsalese. La storia del teatro inizia nell'Ottocento e l'edificio conserva la tradizionale struttura con platea, palchi e loggione. Il teatro è dedicato al compositore marsalese Eliodoro Sollima. È uno spazio nel quale la storia della città continua a vivere attraverso concerti, spettacoli teatrali e iniziative culturali.

13 PORTA NUOVA

L'ingresso occidentale della città

Porta Nuova è una delle due grandi porte storiche ancora riconoscibili nel centro di Marsala, insieme a Porta Garibaldi. Le antiche porte delimitavano la città fortificata e regolavano gli accessi al centro urbano. Porta Nuova permette di leggere la struttura della Marsala storica: oltrepassarla significa entrare o uscire dal nucleo racchiuso nell'antica cinta muraria.

14 VILLA CAVALLOTTI

Il giardino nato dalle antiche mura

Villa Cavallotti è uno dei principali spazi verdi del centro storico. La sua particolarità è il rapporto con le antiche strutture difensive della città. Il giardino occupa infatti una zona che un tempo era collegata al sistema dei fossati e delle fortificazioni. È un luogo ideale per fare una pausa durante la visita e per raccontare la trasformazione di Marsala: da città fortificata a città moderna.

15 MUSEO DEL VINO – PALAZZO FICI

Marsala, il vino e la sua identità

Il Museo del Vino di Marsala ha sede nello storico Palazzo Fici, in Via XI Maggio. Il museo è stato concepito come uno spazio multimediale e interattivo dedicato alla storia, alla cultura e alla produzione del vino marsala. Il percorso racconta circa 250 anni di storia, dalle origini del prodotto legate a John Woodhouse alla grande stagione dei Florio, fino alla contemporaneità. Il museo permette quindi di comprendere che il vino non è soltanto un prodotto ma una parte fondamentale della storia economica, sociale e paesaggistica di Marsala. Palazzo Fici ospita inoltre la Strada del Vino di Marsala con la relativa enoteca.

16 PIAZZA E CONVENTO DEL CARMINE

Storia, arte e contemporaneità

Il Complesso del Carmine rappresenta uno dei luoghi più suggestivi del centro storico. Le origini del convento carmelitano risalgono al Medioevo; la presenza dell'ordine è documentata in città già nel XIII secolo. La piazza, la chiesa, il convento e il caratteristico campanile costituiscono un complesso architettonico e urbanistico di grande valore, oggi legato anche all'arte contemporanea in quanto sede di attività espositive della Pinacoteca Comunale – Ente Mostra di Pittura Contemporanea.

17 AREA ARCHEOLOGICA DI SAN GIROLAMO

La città sotto la città

L'Area archeologica di San Girolamo, in Via Giuseppe Garraffa, rappresenta una delle tappe più interessanti per comprendere la stratificazione storica di Marsala. Qui il visitatore può percepire come la città moderna sia stata costruita sopra una stratificazione molto più antica e articolata. Le testimonianze archeologiche permettono di collegare la Marsala contemporanea all'antica Lilibeo, attraversando diverse epoche della storia urbana. È una tappa particolarmente importante per chi vuole comprendere il volto archeologico della città senza uscire dal centro storico.

18 PIAZZA DEL PURGATORIO

La scenografia barocca di Marsala

La Piazza del Purgatorio è uno degli angoli più caratteristici del centro storico. Al centro della piazza si trova una fontana ornamentale, mentre a fare da quinta architettonica è la facciata della Chiesa del Purgatorio, uno degli esempi più interessanti dell'architettura barocca marsalese. Il prospetto della chiesa presenta un pallinsesto ricco di elementi decorativi e di monumentali colonne tortili. La piazza rappresenta uno degli esempi di come a Marsala architettura, arte religiosa e spazio urbano siano strettamente collegati.

A PARCO ARCHEOLOGICO DI LILYBEO

Museo archeologico Baglio Anselmi

Il Museo custodisce reperti preziosi tra cui la celebre Nave punica e i relitti di Marausa. Nel Parco archeologico emergono resti di antiche domus, mosaici e terme romane. Un patrimonio unico che racconta duemila anni di storia e il ruolo strategico di Marsala nel Mediterraneo.



IL CUORE STORICO DELLA CITTÀ

MARSALA

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE *ON* THE *JOB* NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE DELLA CITTÀ DI MARSALA – CUP: B82C24000200006

MARSALA ON THE JOB

MARS.4.8.1.A

COESIONE ITALIA 21-27 METRO PLUS CITTÀ MEDIE SUD

Cofinanziato dall'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

CITTÀ MEDIE SUD

Umana Solidarietà
Consorzio Umana Solidarietà s.c.s.

C.E.S.T.A. Centro Studi
Cultura Economia Società Territorio Asio

Unioni d'Intraccciare



«MARSALA SI SCOPRE CAMMINANDO.»

Dalle antiche porte ai palazzi, dalle chiese ai mercati, dai conventi ai musei: ogni strada racconta una pagina diversa della città.
E il viaggio non finisce nel centro storico.
Da qui possiamo continuare verso Lilibeo, il Parco Archeologico, il mare, le saline, le cave e le spiagge del versante sud.

Dal Monumento ai Mille alla Marsala più autentica

Benvenuti a Marsala!
Il nostro percorso parte dal Monumento ai Mille, affacciato sul mare, e conduce nel cuore della città storica.
È un viaggio attraverso porte monumentali, chiese, palazzi, mercati, antichi conventi, musei, piazze e testimonianze archeologiche.
Una passeggiata che permette di leggere Marsala come una città stratificata: punica, romana, medievale, spagnola, barocca, risorgimentale e contemporanea.
Il centro storico conserva infatti numerose testimonianze delle diverse epoche che hanno costruito l'identità della città.

1 ### *MONUMENTO AI MILLE*

Il luogo da cui partire per raccontare Marsala
Il Monumento ai Mille è il punto ideale da cui iniziare la visita della città.
La moderna struttura, affacciata sul lungomare, celebra la spedizione dei Mille e lo sbarco di Giuseppe Garibaldi e delle Camicie rosse a Marsala l'11 maggio 1860.
Il monumento non è soltanto una celebrazione del Risorgimento: rappresenta il collegamento tra mare, storia e città.
Da qui il visitatore può comprendere immediatamente una delle caratteristiche fondamentali di Marsala: il rapporto costante tra la città e il Mediterraneo. Da questo punto si può entrare nella città storica attraversando Porta Garibaldi.

2 ### *PORTA GARIBALDI*

La porta dello sbarco
Porta Garibaldi, una delle due grandi porte storiche di accesso alla città ancora esistenti, era originariamente chiamata Porta di Mare, proprio per la sua posizione rivolta verso il mare. Fu costruita nel 1685 per volontà di Carlo II, re di Spagna e di Sicilia. La porta assunse nel periodo post unitario il nome di Porta Garibaldi, per celebrare l'ingresso in città di Giuseppe Garibaldi, avvenuto l'11 maggio 1860 con lo sbarco dei Mille. La struttura conserva elementi decorativi legati alla monarchia spagnola, tra cui l'aquila coronata degli Asburgo. Attraversare la porta significa simbolicamente passare dal mare alla città e dalla Marsala contemporanea alla Marsala storica.